



Ultime novità sulla circolazione dei cittadini all'interno dell'Unione Europea

Nuovi Stati Membri aderiscono all'accordo Schengen - Entra in vigore "Open Sky"

Altri nove stati membri dell'Europa dell'est aderendo all'accordo Schengen, rimuovono i controlli alle loro frontiere. Da oggi sarà più facile spostarsi nei paesi dell'est europeo.

Il 2007 si era concluso con un altro successo per l'Unione Europea ed il mercato interno. Nove paesi fra cui Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria avevano aderito, il 21 dicembre, all'area Schengen.

Grazie a tale accordo, oggi, questi stessi paesi aboliscono i controlli alle loro frontiere facilitando così la libera circolazione dei cittadini europei e dando la possibilità ai cittadini provenienti da paesi terzi di poter viaggiare con un visto unico e valido per i tutti i paesi appartenenti alla zona Schengen.

L'accordo su menzionato fu firmato per la prima volta nel 1985 da Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi e prevedeva l'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni per favorire, invece, la libera circolazione dei cittadini, europei e non.

Con l'adesione dei nuovi nove paesi il numero di stati membri aderenti a Schengen sale a 24. Ricordiamo che in questa area di libera circolazione sono incluse anche l'Islanda e la Norvegia mentre sono escluse il Regno Unito e l'Irlanda che hanno deciso di aderire solo ad alcune disposizioni dell'acquis di Schengen (i.e la cooperazione giudiziaria e di polizia e la lotta contro il narcotraffico).

Per quanto riguarda, invece, Romania e Bulgaria, recentemente entrate in EU, prima di aprire definitivamente i propri confini, dovranno compiere ulteriori progressi che soddisfino in pieno i criteri di sicurezza richiesti dalla CE.

La stessa, infatti, ha ampiamente verificato che i paesi in questione avessero attuato tutti i criteri

necessari, fra cui la protezione dei dati, la cooperazione di polizia, i controlli esterni alle frontiere terrestri, marittime e aeree e la politica in materia di visti prima di dare il proprio consenso. I nuovi membri hanno dovuto, inoltre, prendere confidenza con il Sistema Informativo Schengen che consente un accesso permanente alle ultime informazioni riguardanti persone ricercate, scomparse o espulse.



L'adesione di questi nuovi paesi a Schengen e la conseguente facilitazione di circolazione dei passeggeri, che comporterà un'agevolazione delle procedure ed una riduzione delle file negli aeroporti, non va, comunque, interpretata come una eliminazione totale dei controlli di passaporti o carte di identità attualmente effettuati dalle compagnie aeree ai check-in e al momento dell'imbarco. Infatti tali controlli previsti e realizzati per fini di sicurezza, a prescindere dalla destinazione dei cittadini, saranno comunque mantenuti.

I prossimi ingressi a Schengen previsti sono quelli della Svizzera, che dovrebbe aderire nel corso di quest'anno, e di Cipro.



Entra in vigore l'accordo "Open Sky" fra Unione Europea e USA che consentirà liberalizzazione dello spazio aereo sopra l'Atlantico.

Un'altra grande novità legata al trasporto aereo è rappresentata dall'intesa "Open Sky" fra Unione Europea e USA. Tale intesa, entrata in vigore la scorsa settimana, dopo decenni di trattative, prevede una liberalizzazione dello spazio aereo sopra l'Atlantico ed un'eliminazione di ogni tipo di limitazione per le compagnie aeree dei due continenti.

Da oggi, quindi, tutte le compagnie, europee e statunitensi, saranno libere di operare voli intercontinentali in una sola o in entrambe le direzioni, a partire da qualsiasi località europea, servire gli aeroporti di entrambi i continenti in qualsiasi combinazione ed in qualsiasi ordine e soprattutto di effettuare scali in qualsiasi punto.

"Open Sky" sopprimerà tutte le restrizioni applicate alle rotte, ai prezzi o al numero di voli settimanali e consentirà a tutti i vettori europei di effettuare trasporti internazionali partendo da qualsiasi stato dell'Unione Europea e atterrando in qualunque aeroporto nordamericano, cosa fino ad oggi non consentita. Infatti, i vettori europei erano obbligati a partire e/o atterrare solo nel paese d'appartenenza della propria compagnia. Inoltre, sarà possibile per i vettori europei connettere città all'interno degli Stati Uniti, come già consentito alle compagnie americane nell'area UE.

Infine nessuna delle parti potrà limitare unilateralmente il volume del traffico, la frequenza o la regolarità del servizio né tanto meno il tipo di aeromobili operati dalle compagnie dell'altra parte.

L'accordo "Open Sky" rientra nella strategia dell'Unione Europea che mira a creare uno spazio aereo comune entro il 2010 nel quale rientrano, oltre agli USA, i paesi vicini del Mediterraneo e i paesi più ad oriente.

L'accordo che investe nel più grande mercato del trasporto aereo internazionale, se si considera l'elevato numero di passeggeri che ogni anno si spostano da un continente all'altro, comporterà enormi vantaggi ai consumatori. Liberalizzare questo mercato significa, infatti, più concorrenza, più scelta e inevitabilmente una maggiore riduzione dei prezzi.



Per maggiori informazioni:
Centro Europeo Consumatori Italia
Via G.M. Lancisi, 31/A - 00161 ROMA
Tel. +39 06 44238090; Fax +39 06 44118348
Email: info@ecc-netitalia.it; www.ecc-netitalia.it